



**MARIANO DI NUNZIO. TRIO BARRACINA. SONATA A 3+2. CD Dodici Lune Dischi ED274.**

Reg: Le Carrozze Records, Siena, 4,5 dicembre 2009. Prod: Gabriele Rampino, Mariano Di Nunzio. Eng: Vincenzo Vanni. Mixing: Vincenzo Vanni, Mariano di Nunzio, Daniele Fusi. Mastering: Vincenzo Vanni.  
www.ird.it

**giudizio artistico: BUONO**

Quando all'interno delle recensioni si leggono frasi complicate che utilizzano termini di difficile comprensione anche per il lettore più navigato significa, a mio modestissimo avviso, due cose: o il disco non è piaciuto neppure al recensore che, in questo modo, cerca di giustificare in modo arzigogolato la sua insoddisfazione, oppure il critico non c'ha capito nulla...! Ecco che allora emer-

gono i soliti termini quali 'tormento ed estasi dell'artista' od altre amenità del genere; peraltro è mio parere che sovente il tormento sia tutto dell'ascoltatore e l'estasi venga raggiunta dallo stesso solamente alla fine del disco, ma forse questa cattiveria me la potevo anche risparmiare....

Con questo incipit mi è difficile poi continuare l'analisi estetica di questo album, peraltro realizzato con un certo gusto: il trombettista napoletano Mariano Di Nunzio, da anni attivo e ben presente in varie formazioni nazionali, ha qui pensato di affiancare al suo trio stabile (Massimo de Stephanis al contrabbasso e Daniele Fusi alla batteria) Sandro Marra al sax alto ed al clarinetto e Andrea Rellini al violoncello: molto interessanti e pertinenti gli interventi del primo, un poco troppo cupi e tenebrosi gli inserimenti del secondo... Il tutto per la realizzazione di un progetto piuttosto ambizioso cui il leader dà il semplice titolo di *Sonata a 3+2*: un album 'concept' nel quale i nostri sviluppano un tema a tratti ossessivo ed a tratti di natura decisamente più meditativa; gli interventi solistici vengono poi convertiti all'improvviso nella ripresa dei temi principali che lasciano ben impressionati gli ascoltatori.

Il terzo movimento (andantino) è quello che mette maggiormente in evidenza l'eleganza e la raffinatezza con cui Di Nunzio maneggia la sua tromba (ed il suo flicorno), finalmente accompagnato prevalentemente dal solo trio, a meno di struggenti interventi del cello.

Un disco non semplice e da ascoltare svariate volte al fine di poter tentare di comprendere il messaggio lanciato dal Trio Barracina. **Riccardo Mozzi**

**giudizio tecnico: BUONO**



2      3      3      3

La dinamica è difficilmente giudicabile in quanto la composizione si snoda entro un livello quantitativo di emissione sonora piuttosto piatto; abbastanza ricco il dettaglio e molto gradevole il modo con cui è stata 'presa' la tromba di Di Nunzio, specialmente quando viene adoperata la sordina.

**Riccardo Mozzi**